

*(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1021 presentata da Magliano, inerente a "Approvato l'ordine del giorno che ha introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas: a quando i protocolli attuativi?"**

### **PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1021. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

### **MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Vicepresidente Carosso per la sua presenza.

Non racconto ciò che c'è scritto nella premessa, che cosa comporta questa malattia, soprattutto che è una malattia che può essere congenita, ovvero trasmessa dalla madre infetta al figlio. Sappiamo che recentemente, a causa dei movimenti migratori della popolazione latino-americane - ricordo che è nelle popolazioni latino-americane che abbiamo il più alto tasso di casi di Chagas - verso altri continenti, la malattia di Chagas è comparsa anche in aree non endemiche, tra le quali diversi paesi europei, Italia compresa. Pur se la prima fase acuta della malattia può spesso risultare asintomatica, come anche la fase latente successiva, che dura spesso anni, circa il 30% delle persone infette sviluppa in seguito complicazioni debilitanti quali la cardiopatia di Chagas e disfunzioni motorie del tratto gastrointestinale, segni della localizzazione del parassita rispettivamente a livello cardiaco, e del tratto digestivo.

Circa l'1,5% delle donne infette in gravidanza trasmette l'infezione mediante la placenta causando aborto, nascita pretermine o malattia cronica neonatale con alta mortalità. La trasmissibilità materno-fetale della malattia di Chagas rende a maggior ragione fondamentale la necessità di una diagnosi precoce, volta a prevenire la trasmissione e a curare i neonati colpiti. Ricordo che attraverso lo screening s'individua la patologia e possono essere curate sia le mamme sia i bimbi che, oggettivamente, a quel punto si troverebbero in una condizione di totale salubrità e sanità.

Considerato che l'Italia è, a livello europeo, il secondo paese per popolazione latino-americana, sono circa 400 mila le persone di origine latino-americana residenti nel nostro Paese e i residenti in Piemonte di origine latino-americana sono circa 25 mila. La pratica dello screening sulla popolazione è fondamentale per identificare le persone infette. Tralascio tutti gli altri punti dell'interrogazione, che penso l'Assessore abbia letto con attenzione.

Ricordo che il 3 maggio 2021 abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno avente a oggetto "Sia introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas", che impegnava la Giunta Regionale e l'Assessore competente a introdurre nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale lo screening gratuito per la malattia di Chagas.

L'ordine del giorno sopra citato è stato approvato all'unanimità nel corso della seduta di Consiglio regionale del 14 dicembre 2021 ma, all'approvazione dell'atto, non sono seguite misure attuative, cioè non si è fatto nulla.

Visto che si auspica che tali protocolli attuativi, che sono già presenti in altre Regioni, siano comunicati entro il 14 aprile, data nella quale si celebra la Giornata mondiale della malattia di Chagas, s'interroga la Giunta per sapere a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno e alla luce della Giornata mondiale del Chagas, che si celebra il 14 aprile, quali misure stia attuando la Regione al fine di garantire che entro tale data sia stato introdotto e reso operativo, nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale, lo screening gratuito per la malattia di Chagas, poiché all'unanimità abbiamo votato quell'atto che dava un'indicazione molto chiara alla Giunta.

Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Carosso.

Prego, Vicepresidente; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

### **CAROSSO Fabio**, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente, e buongiorno.

L'interrogante chiede per sapere, a seguito dall'approvazione dell'ordine del giorno sopra citato e alla luce della Giornata mondiale del Chagas che si celebra il 14 aprile, quali misure stia attuando la Regione al fine di garantire che entro tale data sia stato introdotto e reso operativo nei protocolli del Sistema Sanitario Regionale lo screening gratuito per la malattia di Chagas.

Al riguardo, occorre premettere che la malattia di Chagas non rientra nell'elenco delle malattie rare e che la valutazione in merito all'opportunità dell'introduzione di uno screening gratuito in gravidanza della Regione Piemonte presuppone un percorso valutativo da parte dei tavoli competenti, in particolar modo se risulta necessario un impegno economico extra LEA.

La normativa italiana sulle donazioni di sangue afferma che i soggetti nati (o con madre nata) in paesi dove la malattia è endemica, o che sono trasfusi in tali paesi, o che hanno viaggiato in aree a rischio (rurali) e soggiornato in condizioni ambientali favorevoli all'infezione (ad esempio, camping e trekking) possono essere ammessi alla donazione solo in presenza di un test per anticorpi anti *Trypanosoma cruzii* negativo. Il test prevede un prelievo di sangue venoso sul quale viene eseguito un esame sierologico per la ricerca di anticorpi contro tale parassita.

Il test sierologico per malattia di Chagas è raccomandato alle donne in stato di gravidanza nate nei seguenti Paesi: Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Guyana, Guyana Francese, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay e Venezuela, oppure nate da madri a loro volta nate in uno dei Paesi a rischio.

La Regione Piemonte aveva iniziato una valutazione costo/beneficio per introdurre questo test nelle donne in gravidanza o nei bambini nati da tali donne nel corso del 2019, ma tale iniziativa era stata successivamente interrotta per la pandemia.

A conclusione dalla fase emergenziale dovuta alla pandemia SARS CoV-2 sarà ripresa, tra le altre attività, anche quella di valutazione da parte dei tavoli regionali competenti degli

interventi appropriati per contrastare la diffusione di malattie definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come neglette. Un gruppo eterogeneo di almeno venti malattie, molte delle quali a carattere infettivo, causate da virus, batteri, parassiti, funghi e tossine, tra le quali rientra anche la malattia di Chagas.

#### **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Vicepresidente della Giunta regionale, Fabio Carosso, per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.45 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.08)*